FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

# Fondazione Edmund Mach

# - FEM -

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO *ex* D. Lgs. n. 231/2001

## – Parte Speciale 8 –
## Reati Ambientali

FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

SOMMARIO

1. I REATI AMBIENTALI (ART. 25 *UNDECIES* DEL D. LGS. N. 231/2001) ..... 3
2. PROCESSI SENSIBILI ..... 3
3. LOGICHE COMPORTAMENTALI ..... 3
4. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV ..... 4

## 1. I REATI AMBIENTALI (ART. 25 *UNDECIES* DEL D. LGS. N. 231/2001)

Le fattispecie previste dall'art. 25 *undecies* del nel D. Lgs. n. 231/2001 sono le seguenti:

- art. 452 *bis* cp – Inquinamento ambientale;
- art. 452 *quater* cp – Disastro ambientale;
- art. 452 *quinquies* cp – Delitti colposi contro l'ambiente;
- delitti associativi aggravati ai sensi dell'art. 452 *octies* cp;
- art. 452 *sexies* cp – Traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività;
- art. 452 *septies* cp – Impedito controllo;
- art. 452 *terdecies* cp – Omessa bonifica;
- art. 727 *bis* cp – Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione e commercio di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette;
- art. 733 *bis* cp – Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto;
- art. 137 del D. Lgs. n. 152/2006 in materia di scarichi;
- artt. 255 *bis*; 255 *ter*; 256 e 256 *bis* del D. Lgs. n. 152/2006 in materia di rifiuti;
- art. 257 del D. Lgs. n. 152/2006 in materia di bonifica dei siti;
- art 258 del D. Lgs. n. 152/2006 in materia di obblighi di comunicazione e tenuta dei registri obbligatori e formulari;
- artt. 259 e 259 *bis* del D. Lgs. n. 152/2006 in materia di traffico illecito di rifiuti;
- art. 260 del D. Lgs. n. 152/2006 (da intendersi ora come art. 452 *quaterdecies* cp) in materia di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti;
- art. 260 *bis* del D. Lgs. n. 152/2006 in materia di tracciabilità dei rifiuti;
- art. 279 del D. Lgs. n. 152/2006 in materia di emissioni;
- reati previsti dalla L n. 150/1992 relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio;
- reati previsti dall'art. 3 della L. n. 549/1993 in materia di cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive per l'ozono stratosferico;
- reati previsti dal D. Lgs. n. 202/2007 in materia di inquinamento provocato dalle navi.

Il testo delle fattispecie incriminatrici è riportato nell'apposito documento allegato.

## 2. PROCESSI SENSIBILI

I principali processi sensibili che la FEM ha individuato al proprio interno, in relazione ai delitti ambientali, sono:

a) la gestione dei rifiuti (compresa la tenuta dei relativi registri e formulari);
b) la gestione degli scarichi (compresa la gestione del depuratore);
c) la gestione delle emissioni in atmosfera.

La matrice dei processi sensibili rispetto alle articolazioni della FEM è contenuta nel documento di analisi del rischio (allegato B alla Parte Generale).

## 3. LOGICHE COMPORTAMENTALI

Ai destinatari del Modello Organizzativo è fatto divieto di:

a) porre in essere comportamenti che violino la normativa o le buone prassi ambientali;
b) porre in essere comportamenti che violino titoli autorizzativi in materia ambientale;
c) porre in essere comportamenti che espongano a rischio le matrici ambientali.

I destinatari del Modello Organizzativo devono:

a) rispettare le fonti normative e le buone prassi in materia ambientale;
b) rispettare le previsioni e le prescrizioni contenute nei titoli abilitativi;
c) osservare il sistema di deleghe in materia ambientale predisposto dalla FEM;
d) rispettare quanto previsto dal Codice dei valori e dei Comportamenti; dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dagli atti regolamentari interni adottati dalla FEM.

## 4. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV

L'OdV deve essere tempestivamente informato a cura del/i delegato/i ambientale e comunque di chiunque ne abbia notizia di:
a) comportamenti non rispettosi delle regole e buone prassi in materia ambientale;
b) comportamenti non rispettosi dei titoli abilitativi ambientali;
c) comportamenti che espongano a rischio le matrici ambientali;
d) comportamenti non rispettosi delle previsioni di Legge; del Codice dei valori e dei Comportamenti; del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e degli atti regolamentari interni adottati dalla FEM;
e) controlli effettuati dagli organi ed enti preposti;
f) ogni altra situazione riconducibile ai reati presupposto indicati nella presente parte speciale.

Con cadenza almeno annuale l'OdV:
a) incontrerà il Datore di Lavoro e/o suo Delegato;
b) incontrerà le Strutture coinvolte nella gestione di aspetti che abbiano ricadute in materia ambientale (Direzione Centri, Ripartizioni, Azienda agricola).
Gli incontri potranno essere sostituiti dall'acquisizione di *report* scritti.